

"Volontari! Facciamo la differenza!"

La Commissione europea inaugura l'anno europeo del volontariato 2011

Tre europei su dieci fanno volontariato: a loro l'Unione europea dedica il 2011, Anno Europeo. 100 milioni di europei mettono a disposizione il loro tempo e la loro esperienza per aiutare chi ha bisogno e contribuire allo sviluppo delle proprie comunità. In un museo, un professore di storia dell'arte in pensione illustra i capolavori europei a visitatori stranieri. In un ospedale, uno studente delle superiori legge per i bambini ammalati. Un ex calciatore della nazionale allena una squadra di quartiere. Ci sono mille modi di fare la differenza. Per dare risalto a queste iniziative e incoraggiare un maggior numero di cittadini a impegnarsi a loro volta, la Commissione europea ha appena inaugurato l'Anno europeo del volontariato 2011. La vicepresidente della Commissione Viviane Reding, responsabile per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza ha presentato lo slogan dell'Anno del volontariato: "Volontari! Facciamo la differenza!".

Il volontariato permette alle persone di acquisire conoscenze, sfruttare le proprie capacità e ampliare le proprie reti sociali e spesso questo comporta nuove o migliori opportunità di lavoro, oltre a contribuire allo sviluppo personale e sociale.

La Commissione aiuta i giovani a partecipare ad attività di volontariato. Attraverso il Servizio volontario europeo, migliaia di adolescenti e di giovani si recano all'estero per insegnare, promuovere la sensibilizzazione culturale e sviluppare importanti competenze di vita. Per mettere in luce il lavoro dei volontari, incoraggiare altri a unirsi a loro e sormontare le difficoltà che essi devono affrontare, l'Anno europeo cercherà di ridurre gli ostacoli al volontariato nell'UE, conferire autonomia e responsabilità alle organizzazioni di volontariato e migliorare la qualità del volontariato, premiare e riconoscere le attività di volontariato e sensibilizzare su questi temi.

Verrà rivolta particolare attenzione alla formazione dei volontari, all'accreditamento e alla certificazione della qualità e a un collegamento efficiente ed efficace tra i potenziali volontari e le opportunità di volontariato. La Commissione incentiverà nuove iniziative europee per la costituzione di reti onde favorire gli scambi transfrontalieri e le sinergie tra le organizzazioni di volontariato e altri settori, segnatamente le imprese.

Nel corso dell'Anno del volontariato saranno promosse centinaia di attività e progetti (www.europa.eu/volunteering) come il Tour 2011, in cui i volontari viaggeranno per un anno nei paesi dell'UE, presentando il proprio lavoro e incontrando i responsabili politici e i cittadini in ogni tappa del viaggio. Saranno quattro le conferenze tematiche a livello europeo e molte le iniziative a livello locale. Intanto il 13 dicembre a Milano si terrà la cerimonia conclusiva dell'Anno 2010, dedicato alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Matteo Fornara

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

9 dicembre 2010